

Consumi al palo e zero investimenti, cresce la liquidità nei conti correnti di famiglie e aziende

Gli italiani risparmiano 2.000 miliardi

Il presidente di **Unimpresa**, Giovanna Ferrara: "Così il Covid ha piegato la nostra economia"

di **Riccardo Cintio**

ROMA

■ Consumi al palo e zero investimenti, nel 2020, a causa della pandemia: con 66 miliardi aggiuntivi accumulati dalle famiglie e 74 miliardi nelle casse delle aziende, la massa di risparmi degli italiani corre verso quota 2.000 miliardi. L'anno scorso, in piena emergenza Covid, le riserve degli italiani sono aumentate di oltre 133 miliardi (+7%), dai 1.823 miliardi di dicembre 2019 ai 1.956 miliardi di dicembre 2020. E' cresciuta, in particolare, la liquidità sui conti correnti, con il saldo totale arrivato a 1.348 miliardi, in aumento di oltre 166 miliardi (+14%) in 12 mesi. Sono le aziende, che hanno sostanzialmente fermato gli investimenti, ad aver accumulato le maggiori risorse: i loro salvadanai sono saliti di quasi 74 miliardi (+24%), arrivando a quasi 385 miliardi; mentre quelli delle famiglie sono cresciuti di 66 miliardi (+6%), arrivando a 1.109 miliardi e quelli delle imprese familiari hanno registrato un saldo positivo di 11 miliardi (+18%), fino a 75 miliardi. Questi i dati principali di un'analisi del Centro studi di **Unimpresa** sulle riserve delle famiglie e delle aziende italiane, secondo la quale sui depositi vincolati ci sono 9 miliardi in meno (-4,25%), mentre i pronti contro termine sono calati di oltre 31 miliardi (-26%) a

quota 87 miliardi: due segnali che mostrano come famiglie e aziende preferiscono avere risorse finanziarie sempre disponibili, abbandonando forme di risparmio meno liquido. "Un anno di pandemia e di lockdown a singhiozzo ha fermato sia i consumi sia gli investimenti: una situazione per certi versi inevitabile, che, però, ha piegato la nostra economia e che fotografa un quadro purtroppo drammatico. Dal decreto sostegno che il governo si appresta a varare ci aspettiamo un pacchetto di misure finalmente in grado di dare spinta alla ripresa, assicurando stabilità e tracciando una traiettoria di fiducia per l'intero Paese", commenta il presidente di **Unimpresa**, Giovanna Ferrara. Secondo l'analisi di **Unimpresa**, che ha elaborato dati della Banca d'Italia, da dicembre 2019 a dicembre 2020 il totale delle riserve delle famiglie e delle aziende italiane è passato da 1.823,1 miliardi a 1.956,1 miliardi, in aumento di 133,1 miliardi (+7,30%) su base annua. Nel dettaglio, sono cresciuti di 66,1 miliardi (+6,33%) da 1.043,6 miliardi a 1.109,6 miliardi i risparmi delle famiglie, mentre quelli delle aziende sono saliti di 73,9 miliardi (+23,80%), da 310,6 a 384,5 miliardi, i depositi delle aziende e quelli delle imprese familiari sono aumentati di 11,7 miliardi (+18,27%), da 64,1 a 75,8 miliardi.



Risparmio Le famiglie si sono limitate ad acquistare l'indispensabile evitando investimenti e spese superflue

